



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

RISORSA AMBIENTE (VIA-VAS-VI ECC.)

Ns. Prot. – 3252 del 03/02/2023

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia BAT

ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Comune di Spinazzola

comune.spinazzola@pec.it

Regione Puglia

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Servizi Territoriali

upa.bari@pec.rupar.puglia.it
upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale valutazioni ambientali
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Transizione Energetica
servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Potenza
protocollo@pec.provinciapotenza.it

Comune di Banzi (PZ)
comune.banzi@cert.ruparbasilicata.it

Comune di Genzano di Lucania (PZ)
comune.genzano@cert.ruparbasilicata.it

Sonnedix Santa Caterina S.r.l.
sxcaterina.pec@maildoc.it

Oggetto: *Oggetto: [ID VIP 7540] - Parco agrovoltaiico "Ventura" di potenza elettrica complessiva pari a 47 MW, da realizzare nel Comune di Spinazzola (BT), e opere di connessione nei Comuni di Banzi (PZ) e Genzano di Lucania (PZ). Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale e del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 e 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: Sonnedix Santa Caterina S.r.l.*

Con riferimento all'istanza in oggetto ed in riscontro alla nota prot. r_puglia/A00_089-03/02/2023/1287 pervenuta in data 03/02/2023 da parte della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, si ritiene opportuno preliminarmente precisare che:

- con l'approvazione del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" e s.m.i. è stata recepita la Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e si è provveduto a modificare l'impianto organizzativo ed istituzionale della legge n. 183/89, prevedendo l'istituzione dei distretti idrografici e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali (artt. 63 e 64); in particolare, il territorio nazionale è stato suddiviso in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale che comprende, peraltro, i bacini regionali della Basilicata;

- in particolare l'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006, sostituito integralmente dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 22, ha istituito l'Autorità di Bacino Distrettuale in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale;

- in attuazione del comma 3 del citato art. 63 è stato emanato il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, entrato in vigore il 17 febbraio 2017, che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino, ex lege n. 183/89, e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali;

- le Autorità di Bacino Distrettuali, dall'entrata in vigore del D.M. 294/16, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle citate



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita da Leggi e/o Regolamenti;

- con il D.P.C.M. 4 aprile 2018 (pubblicato in G.U. n. 138 del 13 giugno 2018) è stato perfezionato il processo di riforma e di riordino delle Autorità di Bacino Distrettuali, avviato con la L. 221/15 e con il D.M. 294/2016;

- a seguito di tale riforma l'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, territorio nel quale ricade l'intervento in oggetto, è stata inglobata nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici di riferimento, così come pubblicati sul portale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica al seguente indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8309/12220>, si prende atto che il progetto oggetto di Provvedimento Unico in materia Ambientale consiste nella:

- realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico esteso su una superficie di circa 75 Ha per la produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva quantificata pari a 47 MWp;
- pascolo di circa 190 capi di ovini all'interno dell'area di impianto;
- cavidotto di connessione di MT di circa 9,165 Km da posare sui territori comunali Spinazzola (BT), Banzi (PZ) e Genzano di Lucania (PZ) su strade provinciali, strade vicinali e terreni privati;
- cavidotto di connessione di AT di circa 2,105 Km da posare sul territorio comunali di Genzano di Lucania (PZ) su strade provinciali terreni privati;
- Ampliamento Stazione elettrica Terna a realizzarsi.

Tutto ciò premesso, si comunica che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale, è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio di alluvioni (PGRA)¹.

¹ **Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)**, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Per quanto riguarda il Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), si evidenzia che l'area di progetto interessa il bacino del Bradano (UOM 012 Bradano); ne discende che il PAI di riferimento è quello redatto dalla ex Autorità di Bacino della Basilicata.

Ciò definito, dalla valutazione degli elaborati di progetto si è constatato che le opere in progetto non interferiscono con le aree a rischio censite dal vigente PAI (aree di versante e alluvioni) pertanto la scrivente Autorità non dovrà esprimersi in merito.

Inoltre, è opportuno specificare che i principali impluvi interferenti con il campo fotovoltaico e con la stazione Terna sono stati valutati di valutazioni idrologiche e idrauliche come riportato nell'elaborato: Relazione di compatibilità idrologica e idraulica impianto, cavidotto e stazione MT/AT (codice elaborato: RE02-1). Dalla suddetta relazione si evince che:

- le portate di piena non determinano situazioni di pericolo per l'area dei pannelli e le opere a farsi nonché per la Stazione Terna;
- la realizzazione di un impianto agrovoltaico di produzione di energia elettrica da fonte solare, non comporterà alcuna modifica al perimetro delle aree ad alta probabilità di inondazione (AP), media probabilità d'inondazione (MP) e bassa probabilità d'inondazione (BP) (corrispondenti rispettivamente al passaggio nella lama delle portate di piena aventi tempo di ritorno pari a 30, 200 e 500 anni) e nessuna variazione del livello di sicurezza delle aree adiacenti.

In ultimo sono stati individuati n.11 attraversamenti tra il cavidotto MT e il reticolo idrografico che verranno risolti con metodologia TOC.

Con riferimento al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGR) del Distretto Appennino Meridionale, le aree oggetto di intervento non interferiscono con le aree a pericolosità di alluvione. Tuttavia sussistono delle interferenze con aree a potenziale rischio di alluvione (APSR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021". Queste ultime, sono state oggetto di valutazione con la Relazione di compatibilità idrologica e idraulica impianto, cavidotto e stazione MT/AT (codice elaborato: RE02-1).

In relazione all'attuale quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGA), le aree in cui è prevista l'ubicazione dei pannelli fotovoltaici, risultano potenzialmente interferenti con l'acquifero di tipo C denominato "Idrostruttura sabbioso conglomeratica dell'area Nord-Est della Regione Basilicata" il quale si sovrappone all'acquifero di estensione regionale di tipo A "Murgia Brandanica"; si tratta di corpi idrici sotterranei che nel PGA sono classificati come acquiferi a rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali al 2027. Tale circostanza impone la necessità di porre particolare attenzione nelle aree di ubicazione del progetto in esame alla tematica della tutela qualitativa e quantitativa delle acque sotterranee e quindi, tenuto conto della specificità del progetto in esame; alla individuazione delle fonti di approvvigionamento delle risorse idriche necessarie per le attività previste ed alla loro quantificazione oltre che, se previste ad opere di raccolta ed eventualmente di scarico delle stesse.

A tal proposito si evidenzia che la Relazione Geologica (codice elaborato RE02-2) non fornisce informazioni in merito. In essa viene indicato che, per quanto concerne gli interventi previsti, "gli unici acquiferi di un certo interesse idrogeologico sono quelli caratterizzati da successioni arenacee, sabbiose e

Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

conglomeratiche, dotate di permeabilità primaria per porosità e secondaria per fatturazione. La relativa omogeneità litologica e la posizione strutturale di tale complesso, consentono di ipotizzare la presenza di una unica falda, nell'ambito del singolo acquifero.

Si suggerisce pertanto di: valutare la necessità di integrare la relazione geologica con una più dettagliata descrizione delle caratteristiche dell'Idrostruttura sabbioso conglomeratica dell'area Nord-Est della Regione Basilicata" riferita all'area interessata dal campo fotovoltaico; valutare l'integrazione dello "Studio di Impatto Ambientale" (codice elaborato RE06) e/o del Progetto di Monitoraggio ambientale (codice elaborato RE13) in relazione alle caratteristiche dell'Idrostruttura sabbioso conglomeratica dell'area Nord-Est della Regione Basilicata" e, in termini più generali, alla tematica della risorsa acqua.

Tutto ciò analizzato con il presente contributo questa Autorità esprime parere positivo in merito Provvedimento Unico in Materia Ambientale e del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 e 27, raccomandando di:

- valutare la necessità di integrare la relazione geologica con una più dettagliata descrizione delle caratteristiche dell'Idrostruttura sabbioso conglomeratica dell'area Nord-Est della Regione Basilicata" riferita all'area interessata dal campo fotovoltaico;
- valutare l'integrazione dello "Studio di Impatto Ambientale" (codice elaborato RE06) e/o del Progetto di Monitoraggio ambientale (codice elaborato RE13) in relazione alle caratteristiche dell'Idrostruttura sabbioso conglomeratica dell'area Nord-Est della Regione Basilicata" e, in termini più generali, alla tematica della risorsa acqua.

Si rappresenta che il presente contributo non sostituisce il parere nel merito tecnico in rapporto alla conformità degli interventi stessi al PAI, che potrà essere espresso e rilasciato nelle pertinenti sedi autorizzative.

Si resta a disposizione e si porgono i migliori saluti.

**Il Coordinatore dei procedimenti
tecnici della S.O. Basilicata**
Arch. Fausto Marra

Il Segretario generale
Dott.ssa Vera Corbelli

I Funzionari istruttori
Geol. Claudio Berardi
Ing. Antonio Biscione